



CLUB ALPINO ITALIANO
Sicilia
Direzione Regionale Riserve
Via Roma 443 – Palermo
tel. 091.322689 – fax 091.6092589



LEGAMBIENTE
Comitato Regionale Siciliano
Dipartimento Conservazione Natura
Via Agrigento 67 – Palermo
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

COMUNICATO STAMPA

Palermo, 18 ottobre 2006

Verdura International Golf Resort di Sir Rocco Forte.

CAI Sicilia e LEGAMBIENTE: vicenda sempre più scandalosa per la palese violazione di norme e procedure.

Esposto alla Procura della Corte dei Conti sull'importo dei lavori ammessi a finanziamento e sul mancato versamento di oneri per la VIA.

CAI Sicilia e LEGAMBIENTE stigmatizzano il modo scandaloso nel quale sta evolvendo la vicenda del Verdura International Golf Resort della Rocco Forte a Sciacca, con lavori che continuano sotto gli occhi di tutti senza le autorizzazioni di legge sull'impatto ambientale.

“ Oggi la situazione è ancora più grave sotto il profilo della legalità dopo la ripresa dei lavori di variante - **dichiarano Angelo Dimarca Vicepresidente Regionale di Legambiente Sicilia e Gianni Mento Responsabile Regionale delle Riserve del CAI Sicilia** - Le autorizzazioni che mancano sono due: quella generale sulla VIA decaduta lo scorso 7 agosto per le violazioni alle prescrizioni accertate dalla Regione e quella sulla verifica di compatibilità ambientale sul progetto di variante prevista dalla LR 6/2001 mai rilasciata dalla Regione.

Si assiste a prassi irrituali mai viste sino ad oggi, si sostituiscono ai provvedimenti autorizzatori scritti non meglio chiarite intese verbali maturate in riunioni quasi informali di cui non esistono verbali e resoconti ufficiali.

E' ormai chiaro che si sta procedendo creando situazioni irreversibili e mettendo tutti dinnanzi a fatti compiuti, confidando in una sorta di provvedimento in sanatoria che autorizzi quanto si sta continuando a realizzare in difformità al primo ed unico progetto autorizzato dalla Regione: proprio per questo tale vicenda non finirà in una bolla di sapone perché evidenti ed insanabili sono le responsabilità e l'acquiescenza delle autorità amministrative preposte ai controlli per quanto accaduto sino ad oggi.

E' poi evidente che qualcuno pensa che si possa muovere ricchezza e dare lavoro disattendendo leggi e procedure e quindi che il rispetto della legalità non sia preconditione essenziale per lo sviluppo. Se un normale cittadino avesse compiuto solo una minima parte di quanto accertato al Verdura, avrebbe già subito pesanti conseguenze senza registrare acritici sostegni ad andare avanti.

E poiché crescono ogni giorno i profili di danno erariale per opere finanziate dalla Stato ed in corso di realizzazione senza le obbligatorie autorizzazioni in materia di impatto ambientale, abbiamo presentato un esposto alle Procure della Corte dei Conti di Roma e Palermo perché si faccia luce anche sulle procedure di finanziamento, sull'importo dei lavori e dei contributi pubblici.

Basta infatti ricordare che la Rocco Forte ha dichiarato alla Regione che i lavori sottoposti a VIA ammontano a soli 40 milioni di euro (a fronte di un contratto di localizzazione di 113 milioni di euro), che i campi da golf comportano lavori per 9 milioni di euro a fronte di una originaria previsione di 25 milioni. Cio' potrebbe avere comportato anche un minore versamento di oneri per istruttoria a danno delle casse della Regione. Le autorità interpellate, Regione e Ministeri, sul punto tacciono e non rispondono “.

In questo contesto non c'è invito all'accordo che tenga: lo Stato deve intervenire per ripristinare l'ambiente danneggiato ed elementari condizioni di rispetto dello Stato di Diritto.